

TERREMOTO NELLE EOLIE

ISTITUITO UN TAVOLO DI CRISI. LA PROTEZIONE CIVILE AVVIA LE VERIFICHE: CHIUSE LE ZONE A RISCHIO CROLLI

Scossa scuote le isole: frane e panico

● L'epicentro è stato registrato in mare a 6 chilometri dalla costa. Il sisma di magnitudo 4,5 della scala Richter

Secondo l'istituto di vulcanologia, il terremoto è stato avvertito su tutta la costa, da Palermo fino a Catania. Molti i turisti sotto choc per la nube causata dal crollo del costone.

Bartolino Leone

LIPARI

●●● Una vacanza indimenticabile. Terribile. Alle 14.55, con migliaia di turisti in spiaggia e in mare, la terra ha tremato. Tutte le Eolie hanno tremato. Alcuni massi si sono staccati dai litorali di Valle Muria, Praia Vinci, a Lipari e lungo i faraglioni nel canale tra Lipari. Il crollo ha fatto alzare un grande polverone, visibile a centinaia di metri di distanza. La gente si è riversata in mare, fuggendo impaurita. Insomma, scene di vero e proprio panico quelle successive alla scossa di terremoto che ha colpito ieri le Eolie. Il sisma ha fatto registrare una magnitudo di 4,5. L'epicentro della scossa è stato registrato in mare a 12 chilometri di profondità e a sei chilometri dall'isola di Lipari.

Nelle spiagge c'è stato un fuggi-fuggi generale. Per alcune ore

si è temuto il peggio. Decine di persone sono scappate dalla spiaggia di Valle Muria, sotto choc e in preda a crisi di panico per il polverone alzato dal crollo di massi. Alcuni sono stati costretti a fare ricorso alla guardia medica, tanto che in un primo momento si era sparsa la voce di persone rimaste ferite a causa dei crolli.

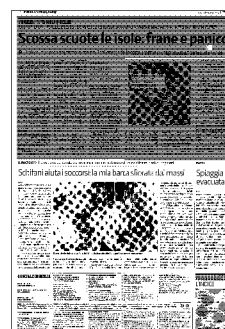
La paura è stata tanta, sia tra i bagnanti sia tra i diportisti: a Gesso, lungo la bellissima e chilometrica spiaggia delle sabbie nere, o dietro l'isola, in prossimità della Grotta del Cavallo. Due elicotteri del 118, uno proveniente da Messina, l'altro da Palermo, e due ambulanze sono arrivate a Valle Muria, la zona di Lipari interessata da frane. I mezzi sono stati allertati dalla Guardia Costiera proprio per paura che potessero esserci dei feriti. Il sindaco dell'isola Mario Bruno ha istituito un'Unità di Crisi che è stata guidata dal presidente del Senato, Renato Schifani, in vacanza alle Eolie e sfiorato con la sua barca da alcuni massi crollati. Il capo della Protezione civile Guido Bertolaso, si è messo in contatto con il sindaco di Lipari e sa-

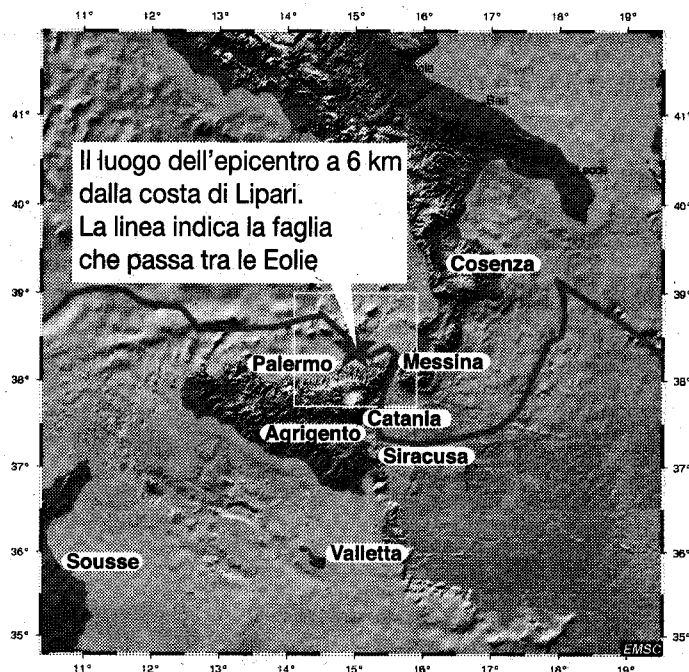
I PRECEDENTI

Ad agosto sei scosse nell'arcipelago

●●● Nel mese di agosto sono state sei le scosse sismiche - compresa quella di ieri - che hanno interessato le isole Eolie. Una sorta di escalation che è culminata col terremoto di ieri, il più forte.

Le prime tre scosse sono state registrate dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'1 agosto nel giro di un paio d'ore: la magnitudo è stata di 2,1, 2,9 e 3; la profondità è variata da 8,7 a 13,4 chilometri. Gli altri tre eventi sismici si sono verificati il 5 (magnitudo 2,1, profondità 9,5 chilometri) ed il 14 agosto (magnitudo 2,5, profondità 102 chilometri). Quella di ieri, dunque, è stata dunque la scossa più intensa. Sempre nel mese di agosto altre otto lievi scosse hanno interessato la Sicilia.





rà in zona già questa mattina. Da Roma, è partito per le Eolie un team di funzionari. Sul luogo si è recata subito anche Stefania Prestigiacomio, ministro dell'Ambiente, che ha preso parte al tavolo di crisi assieme al prefetto di Messina Francesco Alecci. In serata la situazione si era

tranquillizzata, ma la paura è stata comunque tanta. Il terremoto è stato avvertito molto chiaramente dalla popolazione lungo la costa della Sicilia da Palermo fino a Catania, come un sisma confrontabile al quarto grado della tradizionale scala Mercalli. Lo sostiene [l'Istituto nazionale](#)

[di Geofisica e vulcanologia](#), secondo il quale in poco più di quattro ore dalla scossa sono stati circa 640 (al ritmo di 150 l'ora) i questionari inviati alla pagina web «hai sentito il terremoto?» dell'istituto.

A Lipari, intanto, la Protezione civile regionale ha verificato che «non ci sono danni rilevanti e non risultano feriti, ma solo un grande allarme». È stato accertato il crollo di un costone in contrada valle Muria, nell'isola di Lipari e danni a una casa di campagna di una zona periferica. «La scossa sismica - afferma il dirigente generale del dipartimento di Protezione civile regionale, Pietro Lo Monaco - ha generato grande allarme e paura tra abitanti e turisti del luogo. Stiamo monitorando l'intero arcipelago e inibiremo le zone balneari più a rischio di eventuali frane». Il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, è in costante contatto con il sindaco Mariano Bruno.

Nessun ferito grave alla fine, tanto che i liparoti hanno invocato il patrono: «Anche stavolta San Bartolomeo ha fatto il miracolo».